



PTOF-22-25

PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE 2022-2025
ISTITUTO COMPRESIVO DI TRESCORE BALNEARIO



PREMESSA: COORDINATE GENERALI

- La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione della qualità del sistema educativo dell'Istituto Comprensivo.
- La legge 107/2015 interviene a sostegno di questa politica proponendo un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola. In particolare, la formazione in servizio del personale docente, *“obbligatoria, permanente e strutturale”* (comma 124), è ripensata attraverso alcuni passaggi innovativi:
- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- la definizione e il finanziamento di un Piano nazionale di formazione triennale;
- l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare;

PREMESSA: COORDINATE GENERALI

- l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.
- **Il piano nazionale di formazione:** Miur individua, ogni tre anni, le priorità nazionali per la formazione (definisce e finanzia un Piano nazionale di formazione triennale e **standard professionali**);
- Vi è/sarà il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche e la realizzazione del **Portfolio** del docente
- L'attività di formazione delle scuola e l'utilizzo della carta docenti devono essere coerenti con il POF triennale, con il piano nazionale di formazione e con i risultati emersi dal piano di miglioramento (PDM).

PREMESSA: GLI STANDARD PROFESSIONALI: IN VIA DI DEFINIZIONE...



Sulla base di queste aree:

- possesso ed esercizio delle **competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche** in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici;
- possesso ed esercizio delle **competenze relazionali e organizzative** in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento;
- **partecipazione responsabile all'organizzazione** scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione;
- **cura della propria formazione** in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.

PREMESSA: ORIENTARE LA PROGETTUALITÀ



- Il Piano Triennale per la Formazione del personale definisce le priorità e delinea, a partire dall'anno scolastico 2022-2025 un quadro strategico e allo stesso tempo operativo tale da sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per **la crescita del capitale umano e professionale dell'istituto Comprensivo di Trescore Balneario**.
- Il Piano orienta la progettualità della scuola e dei docenti e fa della **formazione in servizio un "ambiente di apprendimento continuo"**, cioè un sistema di opportunità, di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica.

PREMESSA-IL PORTFOLIO DIGITALE DEL DOCENTE

- Si renderà disponibile (tramite il MIUR) un sistema on-line nel quale ciascun docente potrà documentare e riorganizzare la propria “storia formativa e professionale” costruendo il **proprio portfolio**.
- **Anagrafe delle professionalità** (altre esperienze professionali, qualifiche e certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni)
- **Storia formativa** (quali e quanti percorsi, con quali risultati)
- Legame con il fascicolo personale del docente
- Progettazione, **documentazione** e riflessione sull'attività didattica (es. risorse didattiche prodotte, lavoro condotto nell'anno di prova, progettazione di percorsi formativi)
- **Aggiornato** con le proposte di sviluppo professionale del docente
- L'Istituto nel frattempo svilupperà un database della formazione del proprio personale ai fini del riconoscimento e relativa attestazione formativa.

STRUTTURA DEL P.T.F



STRUTTURA DEL P.T.F-ISTITUTO



1-I PRINCIPI

- PTF quale sistema per lo sviluppo professionale a sostegno e promozione della collaborazione
- Promuovere l'innovazione e il miglioramento continuo in coerenza con il RAV e il PDM
- Il Piano tende ad armonizzare le azioni formative che il singolo docente realizza individualmente, nella propria **comunità professionale e di ricerca**, e nella **comunità scolastica**, unitamente al piano formativo dell'istituto Comprensivo, al Piano dell'Ambito 3 e al piano/piani nazionali.
- Il Piano si propone di promuovere la collaborazione in tutte le sue forme come elemento essenziale per lo sviluppo del sistema educativo incoraggiando la collaborazione a tutti i livelli:
 - a scuola, istituzionalizzando modelli di tutoraggio e mentoring e di gruppi disciplinari e interdisciplinari (dipartimenti orizzontali- verticali- di scopo etc);
 - a livello territoriale dell'Ambito 3, della provincia etc. per la costruzione di filiere formative efficaci e di reti cooperative per lo sviluppo di azioni coordinate.

1-PRINCIPI

- Il piano e le sue azioni cercano di assicurare la qualità dei percorsi formativi.
- Si tende a superare l'idea, sbagliata, di formazione come mero "aggiornamento", a favore della formazione come sviluppo professionale attraverso :
- Si introducono **modelli formativi-attivi** in chiave di ricerca-azione/studio di caso etc. a sostegno del **docente come professionista riflessivo** e allo **sviluppo della comunità di pratiche;**
- Si cerca di investire prioritariamente in percorsi formativi efficaci e di qualità (buoni contenuti- buoni formatori e valorizzazione delle migliori risorse già presenti a scuola, integrandole, ove necessario con autorevoli contributi).

2-L'ORIZZONTE DI SENSO DELLA FORMAZIONE

- Vi è la **triplice natura degli obiettivi formativi** riferibili a:
 1. obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente;
 2. obiettivi di miglioramento della scuola;
 3. strategia per lo sviluppo dell'intero Paese.
- Il Piano parte da una seria analisi dei bisogni formativi dei docenti.
- Il legame con il mondo della ricerca, non solo a livello di tematiche pedagogiche e metodologiche, va ricercato.

2-L'ORIZZONTE DI SENSO DELLA FORMAZIONE-B

- Il PFT- IS fa proprio il modello di sistema di sviluppo professionale presente nel Piano Triennale Nazionale:
 - un sistema di sviluppo professionale continuo che **consenta di rafforzare e valorizzare la professione docente**, dando, inoltre, riconoscimento a chi si impegna non solo nella propria formazione, ma anche in favore della crescita dei propri colleghi.
 - un sistema per lo sviluppo professionale che **consenta di documentare**, attraverso dispositivi **come il portfolio professionale e il piano di sviluppo professionale**, **il progressivo ampliamento di competenze, attitudini, expertise dei docenti**, per dare una rappresentazione complessiva della funzione docente. Tale patrimonio professionale potrà essere riconosciuto, valorizzato e incentivato mediante gli strumenti normativi messi a disposizione dal legislatore – riconoscimento di impegni e meriti, scelta della sede di servizio, assegnazione di incarichi specifici all'interno della scuola, ecc.
 - un sistema per lo sviluppo professionale dei docenti che permetta di **programmare al meglio la formazione negli anni successivi, raccogliendo periodicamente i bisogni formativi**.

3- PRIORITÀ 2022-2025 (PTF D'ISTITUTO- COERENZA CON PRIORITÀ NAZIONALI)

Competenze di sistema

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

Competenze per il 21° secolo

- Lingue straniere
 - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
 - Scuola e lavoro
STEM
- TRANSIZIONE DIGITALE

Competenze per una scuola inclusiva

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e Disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

3-PRIORITÀ 2022-2025

- **PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE**
- Il PTOF, sulla base della normativa vigente, ha individuato “la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario” (art.1 – comma 12).
- La legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale; in particolare, la formazione dei docenti di ruolo diventa obbligatoria, permanente e strutturale (comma 124), nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente. Il piano di formazione è organicamente inserito nel piano triennale dell'offerta formativa.
- Visto il Piano nazionale di formazione, tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio Docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi del D.S, il piano di formazione:
 - Privilegia percorsi formativi sulle priorità evidenziate nel RAV (valutazione, nuove tecnologie, competenze di cittadinanza,...);
 - Sviluppa competenze per la didattica inclusiva;
 - Aggiorna le conoscenze epistemologia e didattiche delle discipline scolastiche;
 - Si interfaccia in modo coerente con i temi strategici presenti nel Piano Nazionale di Formazione (le competenze digitali, l'innovazione didattica e metodologica; le competenze linguistiche, l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale; il potenziamento delle competenze di base; la valutazione);
 - Privilegia l'impegno in significativi percorsi professionali che veda i docenti soggetti attivi dei processi formativi, superando ove possibile la modalità della conferenza e investendo nella ricerca-azione, e nella consulenza etc.
 - Pertanto nel corso del triennio di riferimento 2016-2019 l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate in dettaglio nelle Singole Unità Formative parti integranti del presente piano

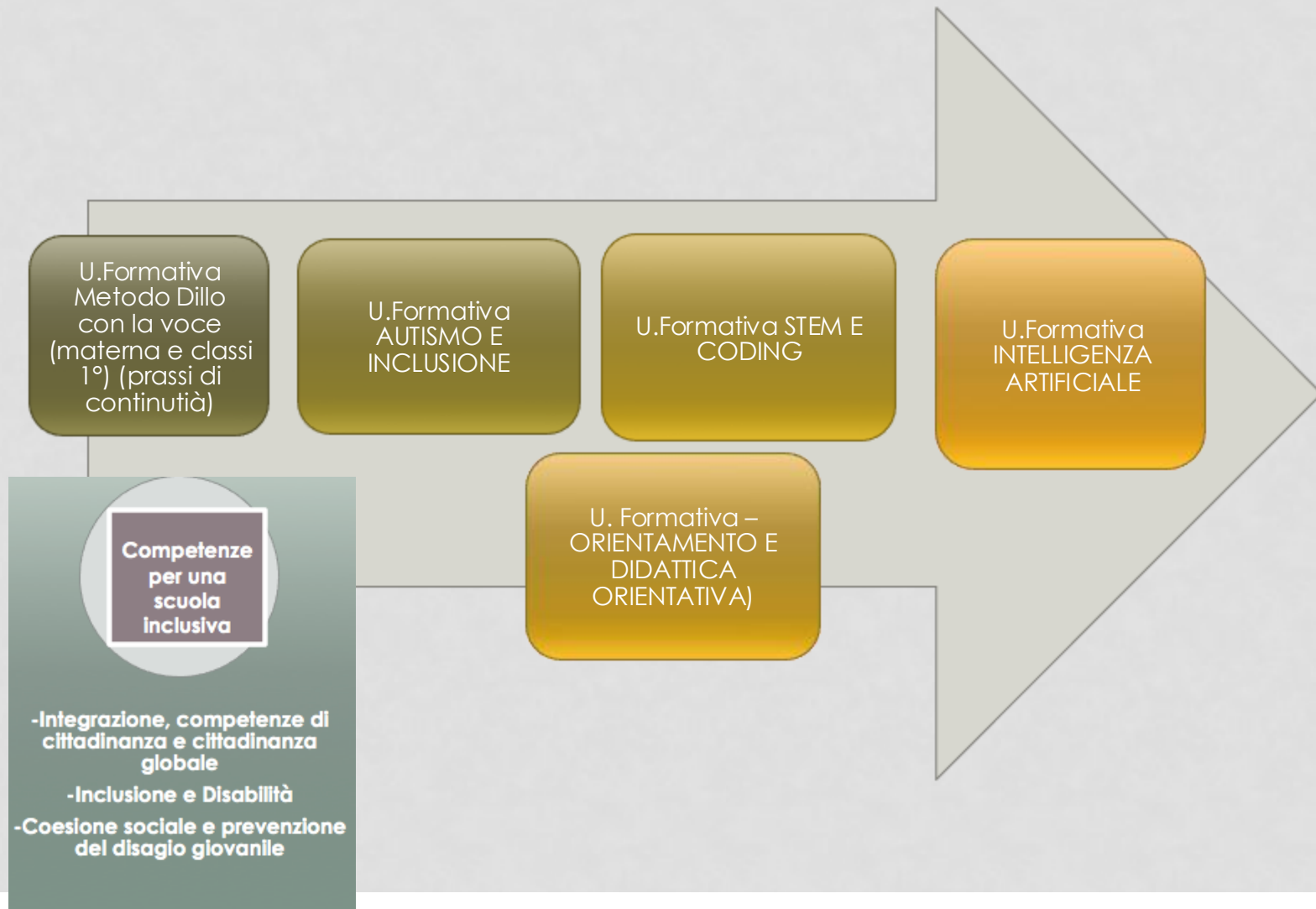
3-PRIORITÀ 2022-25 (CORNICE DEI BISOGNI E ATTIVITÀ FORMATIVE PREVISTI NEL PTOF)

Attività formative	Area di riferimento	Priorità strategica correlata al PDM e al contesto
a. Formazione di Italiano come L2 per l'accoglienza, periodo studio;	Metodologica - didattica	Innalzamento livello competenze linguistiche
b. Premessa epistemologica delle Nuove Indicazioni, la certificazione delle competenze ed il curricolo;	Pedagogica	Costruzione di curricoli per competenze
c. Gestione dei conflitti in classe con il metodo "Dillo con la Voce";	Evolutiva-emotiva-relazionale	Inclusione
d. Gestione dei conflitti tra docenti/ o con genitori/ o ATA nell'ottica di reazione di atteggiamento collaborativo per lo sviluppo di competenze comunicative efficaci;	Evolutiva-emotiva-relazionale	Benessere
e. Approfondimento di ambiti disciplinari (Matematica, Italiano, Storia, Geografia, Inglese, Tecnologie e Apprendimento);	Metodologica - didattica	Innalzamento livello competenze linguistiche, tecnologiche e scientifiche
f. Metodologie e Strategie: insegnamento/apprendimento specifici relativi agli stili di apprendimento e tecniche-metodologie di apprendimento in senso inclusivo; strategie comunicative.	Pedagogica e metodologica/didattica	Successo formativo
g. Digitalizzazione della pubblica amministrazione, segreteria digitale contratti etc	Dimensione Amministrativa	Digitalizzazione della P.A

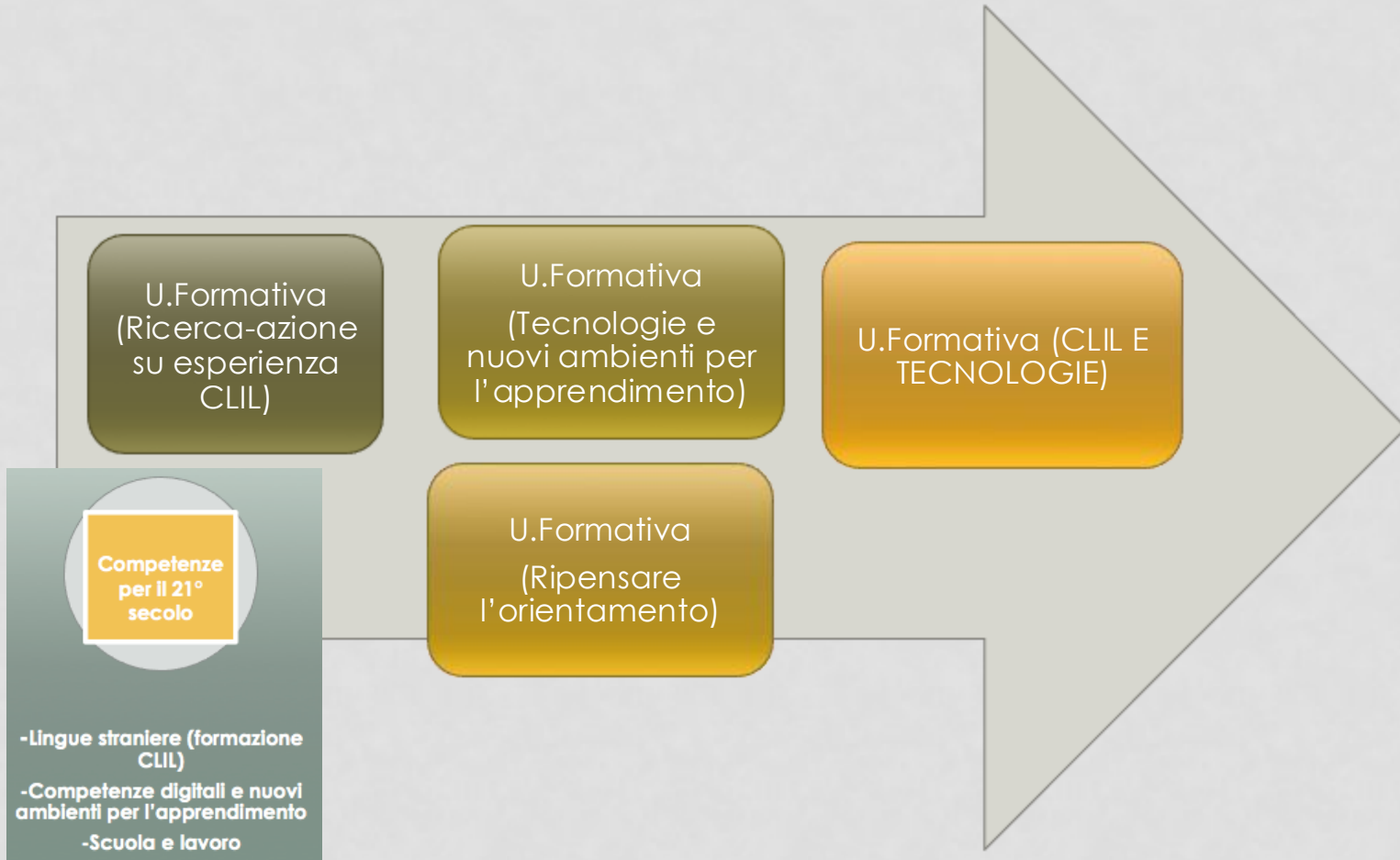
3-Priorità 2022-2025 individuate dal PTF-Is, armonizzate con i documenti RAV – PDM e PTOF:

- valutazione e miglioramento
- Inclusione
- disabilità
- didattica per competenze e innovazione metodologica (STEM-CODING)
- competenze di lingua straniera
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- autonomia organizzativa e didattica

3-UNITÀ FORMATIVE TRIENNIO: 2022-2025 (COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA)



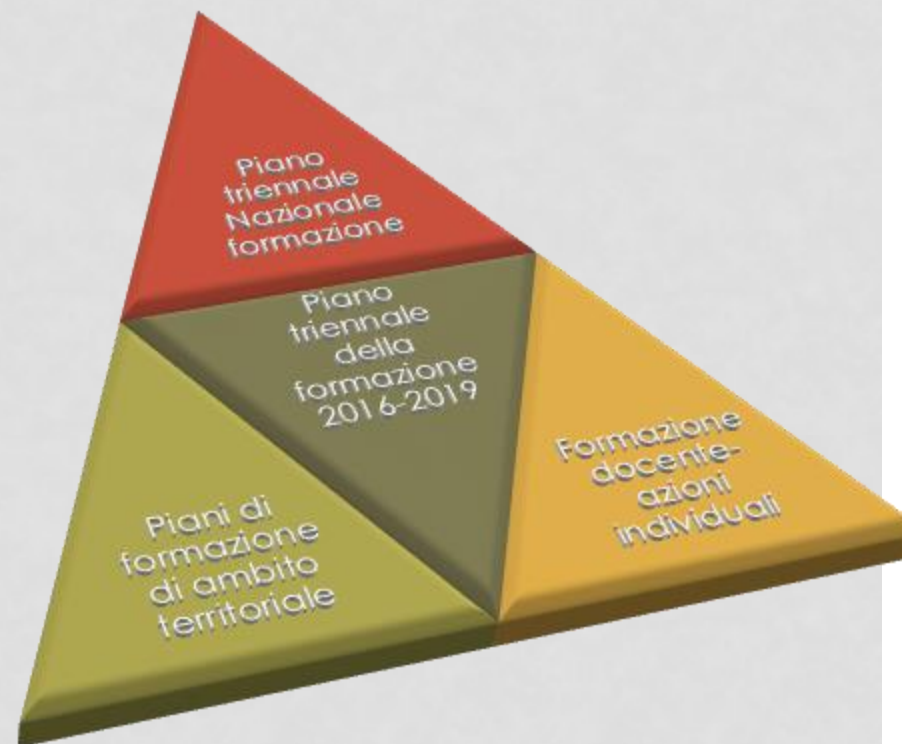
3-UNITÀ FORMATIVE TRIENNIO: 2022-2025 (COMPETENZE PER IL 21° SECOLO)



4-DIVERSI LIVELLI DI GOVERNANCE E LA PROGETTAZIONE FORMATIVA INTEGRATA

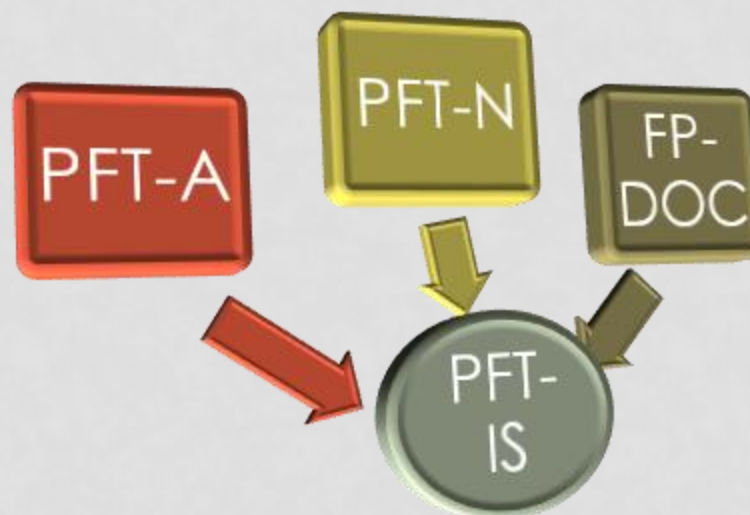
Ciascun livello
con le proprie specifiche
Priorità: complessità e diversi
livelli di responsabilità
“verticale-orizzontale”
nel realizzare formazione.

- *IMPORTANZA DELLE RETI FORMATIVE:*
- *favoriscono lo sviluppo di una progettualità condivisa per costruire proposte di azioni in sinergia e per rispondere in modo più capillare alle esigenze delle scuole e dei docenti.*
- *rete=opportunità da costruire, per la promozione del piano formativo dell'ambito che non rappresenterà la somma dei singoli piani - siano essi delle singole istituzioni scolastiche che delle reti di scopo - ma una loro sintesi, una rielaborazione per obiettivi, contenuti e temi, per filiere di ricerca, di sviluppo e di approfondimento.*
- *Nel caso in cui una specifica esigenza formativa non sia individuata nella progettazione di ambito, potrà comunque essere riconosciuta una quota parte delle risorse assegnate (Cfr. Nota MIUR prot.2915 del 15.09.2016).*



4-I DIVERSI LIVELLI DI GOVERNANCE E LA PROGETTAZIONE FORMATIVA INTEGRATA

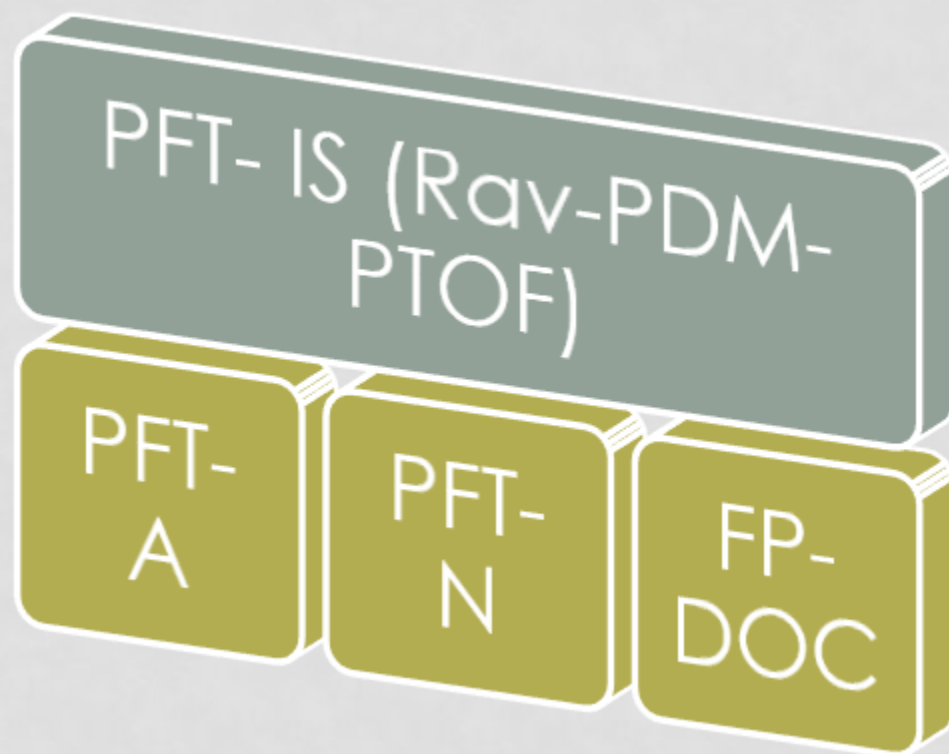
Per evitare sovrapposizioni con la progettazione formativa delle istituzioni scolastiche e delle reti, le azioni nazionali e le azioni dei piani di ambito sono INTEGRATE NEL PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE dell'istituzione scolastica (ad es. docenti che svolgono attività scolastiche corrispondenti con la formazione proposta dalle azioni nazionali in corso e future)



Ad oggi: *Formazione dei referenti/coordinatori dei processi sui temi della disabilità e dell'inclusione.* Piano Nazionale Scuola Digitale; il Piano nazionale sulle lingue straniere che coinvolgerà i docenti in servizio dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, Piano per lo sviluppo di competenze professionali relative alla gestione di contesti scolastici multiculturali, PON,PNRR

4-FAVORIRE COERENZA FRA I DIVERSI PIANI DELLA FORMAZIONE

Al fine di favorire la coerenza tra i diversi piani di formazione, **PRIORITARIMANTE** ogni iniziativa è riferita ad una specifica priorità del RAV, del PDM (Rapporto di autovalutazione dell'Istituto, del Piano di Miglioramento) e del Piano di formazione NAZIONALE.



5-PORTFOLIO E CURRICULUM DEL DOCENTE

Le attività formative scelte dai docenti nell'ambito dell'utilizzo della *card*, sono inserite nel portfolio del docente e utili alla definizione del suo curriculum, così come quelle riconducibili al Piano di formazione, elaborato dall'istituzione scolastica, che rientrano nella formazione obbligatoria definita dall'art. 1 comma 124 della L. 107/15. Inoltre i **PERCORSI FORMATIVI REALIZZATI CON LA CARD, SE COERENTI CON IL PIANO ELABORATO DAL COLLEGIO DOCENTI, DIVENGONO PARTE INTEGRANTE DEL PIANO STESSO E QUINDI SONO RICONOSCIUTI NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE OBBLIGATORIA.**



Portfolio (formativo) e definizione curriculum del docente

5-ARTICOLAZIONE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE IN UNITÀ FORMATIVE

- L'Istituto articola le attività formative proposte in Unità Formative.
- Ogni Unità indica la struttura di massima del percorso considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:
 - formazione in presenza e a distanza,
 - lavoro in rete,
 - sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione,
 - approfondimento personale e collegiale,
 - documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola,
 - progettazione.
- Per la definizione delle Unità Formative fa riferimento a standard esistenti, come il sistema dei CFU universitari e professionali (25h)
- L'istituto garantisce ai docenti almeno una Unità Formativa per anno scolastico

5-QUALE FORMAZIONE VIENE RICONOSCIUTA

- La formazione deve essere attestata da:
 - soggetti che promuovono ed erogano la formazione,
 - strutture formative accreditate dal MIUR,
 - Ambiti territoriali, Reti di scuole, singoli Istituti.
- Le Unità Formative, possono essere associate alle scelte personali del docente, che potrà anche avvalersi della carta elettronica.
- La partecipazione itinerari formativi di notevole consistenza o il maggiore coinvolgimento in progetti di particolare rilevanza e innovatività all'interno della scuola o nelle reti di scuole sarà adeguatamente riconosciuta con Unità Formative. Tra questi percorsi, si considerano, ad esempio:
 - formazione sulle lingue e il CLIL
 - coinvolgimento in progetti di rete
 - particolare responsabilità in progetti di formazione
 - ruoli di tutoraggio per i neoassunti
 - animatori digitali e team dell'innovazione
 - coordinatori per l'inclusione
 - Lifeskills
 - STEM

5-ATTIVITÀ FLESSIBILI MA COERENTI

- Le attività formative programmate dall'Istituto devono:
 - essere coerenti con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività;
 - essere coerenti con quanto emerge da RAV e azioni individuate nei PdM;
- Il piano di formazione della scuola contiene **la previsione di massima** delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, ad esempio a:
 - insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative, come flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, funzionamento del comitato di valutazione, ecc.
 - gruppi di miglioramento;
 - docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD;
 - docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;
 - consigli di classe, docenti e personale nei processi di inclusione e integrazione....

5-ATTIVITÀ FLESSIBILI MA COERENTI

Il piano può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a:

- tutti i docenti della stessa scuola;
- a dipartimenti disciplinari;
- a gruppi di docenti di scuole in rete;
- a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti;
- a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Massima flessibilità, MA rispettando la coerenza

6-PROGETTI FORMATIVI GIÀ ATTIVI

Progetti Formativi già attivi nel nostro Istituto:

- Inclusione e benessere: Sportello Psicopedagogico ED EQUIPE PSICOPEDAGOGICA
- Inclusione e disabilità: Bes e didattica inclusiva (Dislessia – Sportello)-
- Didattica per competenze e innovazione metodologica: Revisione curricula orizzontali e verticali
- Esperienze in CLIL
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento: PNSD e FORMAZIONE D'ISTITUTO
- Sportello autismo
- Referente inclusione
- Progetto alternativa
- Mataps

6-ECOSISTEMA

- Istituzione del dipartimento di formazione-ricerca e innovazione a coordinamento e supporto del sistema formativo messo in campo dal Piano di Formazione Triennale (funzioni strumentali e referenti);
- Realizzazione di monitoraggi periodici quantitativi e qualitativi delle azioni di formazione messe in campo;
- Programmazione di risorse finanziarie specifiche